



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 14 – 17 aprile 2026

IN QUESTO NUMERO:

- Coldiretti: fotovoltaico e agrivoltaico
- Bene nuova legge regionale a sostegno dei comparti produttivi
- Prestiti di scopo agevolati per il pagamento delle polizze assicurative 2026
- Osservatorio agromafie: bene quadro normativo contro le frodi agroalimentari
- Coldiretti/Consorzio Birra Italiana: depositata proposta di legge per birra artigianale
- Ocm vino: bene semplificazioni, ora necessarie risorse europee
- “In campagna nasce il made in Italy”

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): Le indicazioni del Bollettino Aria riprenderanno il 1° ottobre 2026.

È **sempre vietato** la distribuzione di fertilizzanti su terreni con falda acquifera affiorante, frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

[Bollettino NITRATI](#): La diffusione del Bollettino Nitrati riprenderà il prossimo 30 ottobre.

Bollettino Allerta Meteo Emilia Romagna

È attivo il nuovo canale whatsapp di per ricevere ogni giorno bollettini di vigilanza ed eventuali

allerte, con aggiornamenti in tempo reale in caso di emergenza.

Per iscriversi al canale WhatsApp: <https://www.whatsapp.com/channel/0029Vb7unKRLSmbS47kGVv3c>
poi cliccare su “Segui il canale”

SCADENZE

| | |
|---------------------|--|
| 20 Aprile | Collegamento registratore di cassa-pos |
| 30 Aprile | SRD02 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca SRD04 - Azione 1 – Categoria 1.7 – Investimenti prevenzione danni da fauna selvatica |
| 14 Maggio | Ocm Vitivinicolo Bando Investimenti 2026 RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE vigneti - Bando 2026/2027 |
| 15 Maggio | Scadenza Domande Uniche Scadenza Domande Psr Agroambiente Preconvalida - Bando Ismea Sicurezza e Ammodernamento mezzi agricoli |
| 19 Giugno | Preconvalida - Bando Ismea Generazione Terra |
| 30 Giugno | Richiesta carburante Uma |
| 18 Settembre | PSR Pacchetto Giovani 2026 - SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” e SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani” |

NEWS

COLDIRETTI: FOTOVOLTAICO E AGRIVOLTAICO

Bene l'energia rinnovabile, mai a scapito delle coltivazioni e del Parmigiano Reggiano

Mentre si chiude l'ultimo bando del Parco Agrisolare, con ulteriori 28 domande presentate dalle aziende associate a Coldiretti Reggio Emilia, a conferma di un interesse concreto verso modelli di produzione energetica sostenibile, dal territorio arriva un messaggio chiaro: gli agricoltori

vogliono produrre energia compatibile con l'attività agricola, ma senza smettere di produrre cibo.

Un segnale concreto che contrasta con quanto sta accadendo in molte aree agricole dove, da tempo, cresce la pressione per installare impianti fotovoltaici a terra e sistemi agrivoltaici che, di fatto, rischiano di sottrarre suolo fertile e compromettere l'attività agricola.

Investire nelle energie rinnovabili senza sottrarre suolo alla produzione agricola. Una linea che Coldiretti ribadisce anche nel dibattito in corso sulla nuova legge regionale in materia di aree idonee per gli impianti a fonti rinnovabili e che trova conforto anche nelle recenti posizioni espresse dalla Regione.

«La transizione energetica è una sfida che condividiamo – sottolinea il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Alessandro Corchia – ma deve essere governata con equilibrio, evitando il rischio di un consumo indiscriminato di suolo agricolo, soprattutto in un territorio come il nostro, fortemente vocato a produzioni di eccellenza e a denominazione protetta. Non possiamo accettare che i campi destinati a produrre latte per il Parmigiano Reggiano vengano coperti da pannelli».

Il punto è particolarmente delicato in provincia di Reggio Emilia, dove l'agricoltura non è solo economia ma identità territoriale. La filiera del Parmigiano Reggiano, ad esempio, si basa sul preciso equilibrio di foraggi locali, prati stabili, rotazioni agronomiche.

In questo contesto, l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e alcune configurazioni di agrivoltaico rischiano di entrare in conflitto con le esigenze produttive. Coldiretti richiama quindi la necessità di distinguere con chiarezza tra modelli virtuosi, come il fotovoltaico sui tetti e soluzioni che sottraggono superficie agricola o ne limitano l'utilizzo.

«L'agricoltura non può essere considerata residuale – prosegue Corchia – ma deve restare protagonista anche nella transizione energetica. Serve una regolamentazione che tuteli le aree agricole e garantisca che l'agrivoltaico sia realmente compatibile con la continuità produttiva delle attività agricole».

Coldiretti indica quindi una strada precisa: priorità assoluta al fotovoltaico sui tetti, come dimostrano le domande presentate sul Parco Agrisolare, stop al consumo di suolo agricolo per impianti a terra e agrivoltaico ammesso solo se garantisce davvero la continuità produttiva.

L'attenzione che Coldiretti nutre nei confronti della proposta di legge è molto alta, portando osservazioni a difesa del settore agricolo, anche perché questa regolamenta pure gli impianti eolici, la produzione di energia da biogas, di biometano e da biomasse vegetali, gli impianti idroelettrici, governando dunque il prossimo futuro delle modalità di attuazione delle energie rinnovabili.

«L'energia rinnovabile rappresenta una importantissima opportunità – conclude il direttore Alessandro Corchia – e deve essere costruita insieme alle imprese agricole e non a loro discapito. Bene le rinnovabili, ma non ovunque. Difendere il suolo agricolo significa difendere il cibo, il territorio e il futuro delle nostre comunità».

BENE NUOVA LEGGE REGIONALE A SOSTEGNO DEI COMPARTI PRODUTTIVI

Accolta la richiesta avanzata da Coldiretti durante la mobilitazione in Regione: strumento importante per difendere il reddito degli agricoltori

Coldiretti Emilia Romagna esprime soddisfazione per l'approvazione della nuova legge regionale a sostegno dei comparti agricoli, zootecnici, della pesca e dell'acquacoltura. Un provvedimento importante che recepisce una delle richieste centrali avanzate da Coldiretti nel corso della grande mobilitazione sotto la Regione dello scorso 17 febbraio 2026.

La legge approvata dall'Assemblea legislativa regionale rappresenta una risposta concreta alla richiesta di Coldiretti Emilia Romagna di dotare la Regione di uno strumento stabile, flessibile e strutturale per intervenire a sostegno delle filiere produttive nei momenti di crisi, che siano causate dalle turbolenze di mercato o per le conseguenze sempre più pesanti dei cambiamenti climatici e dell'aumento dei costi di produzione.

“Si tratta di un risultato importante, perché uno dei punti qualificanti della nostra mobilitazione – ha detto Luca Cotti, Presidente di Coldiretti Emilia Romagna – affermava proprio la necessità di introdurre strumenti strutturali ed efficaci per difendere il reddito degli agricoltori, sostenere le filiere in difficoltà e dare risposte concrete in una fase particolarmente complessa per il settore primario. La Regione ha dimostrato attenzione e capacità di ascolto verso le istanze che abbiamo portato con forza e responsabilità nel confronto istituzionale”.

La nuova legge regionale riserva risorse dedicate già a partire dal 2026, per attivare contributi, indennizzi e misure mirate a favore delle imprese agricole, zootecniche e ittiche, oltre ad azioni per la tutela della biodiversità, il contrasto alle specie invasive e la prevenzione delle zoonosi. Coldiretti Emilia Romagna ringrazia la Regione per aver approvato un provvedimento che va nella direzione richiesta da Coldiretti.

PRESTITI DI SCOPO AGEVOLATI PER IL PAGAMENTO DELLE POLIZZE ASSICURATIVE 2026

Bando Regionale E.R. n.464 deliberato il 30/03/2026 a supporto delle spese sostenute per il pagamento dei premi assicurativi delle polizze contro i danni da calamità, epizootie, organismi nocivi e vegetali, nonché per i danni causati da animali protetti

La Regione Emilia Romagna, con Delibera n. 464 del 30/3/2026, ha aperto un nuovo bando regionale “De minimis”, con scadenza al **5 ottobre prossimo**, che prevede un intervento

specifico a sostegno dei produttori agricoli, finalizzato a ridurre il costo del danaro sui prestiti erogati a breve termine finalizzati al pagamento dei premi assicurativi delle polizze stipulate nel 2026 (prestiti di scopo), contro i danni da calamità, epizootie, organismi nocivi e vegetali, nonché per i danni causati da animali protetti.

Le domande devono essere presentate ad Agrifidi Modena Reggio Ferrara che fornirà una **garanzia sussidiaria** o a prima richiesta che va dal 20% standard fino all'80% attraverso l'accesso al Medio Credito Centrale.

La durata massima del prestito è di 12 mesi per un importo **minimo di 5.000 euro e un massimo di 150.000 euro** (importo raddoppiato rispetto ai 75.000 euro dell'anno precedente) per i quali la Regione interviene con un abbattimento del tasso di interesse del 3% su tutto l'importo finanziato.

Il calcolo dell'importo richiedibile è dato dall'attestazione del premio assicurativo rilasciata da Condifesa o dalla Compagnia Assicurativa.

La graduatoria regionale terrà conto delle seguenti priorità:

- imprese danneggiate da alluvioni nelle zone delimitate;
- imprese con almeno 2 ha a frutta;
- imprese con almeno 2 ha a vite;
- giovani con meno di 41 anni;
- imprese in zone svantaggiate.

La regolarità del Durc è condizione necessaria per ottenere il contributo regionale di abbattimento del tasso.

Per procedere è necessario che l'azienda si confronti con la banca di riferimento per valutare la disponibilità della stessa a concedere questo prestito di scopo alle condizioni previste nel bando regionale.

Le domande dovranno essere presentate, dall'Organismo di Garanzia, entro il 5 ottobre 2026.

OSSERVATORIO AGROMAFIE: BENE QUADRO NORMATIVO CONTRO LE FRODI AGROALIMENTARI

Dopo 11 anni di attesa finalmente approvato il disegno di legge sui reati agroalimentari

“L'approvazione definitiva del disegno di legge sui reati agroalimentari rappresenta un passaggio di grande rilievo per il nostro ordinamento. Dopo 11 anni di attesa, si introduce finalmente un quadro normativo più moderno ed efficace, in grado di rispondere alla crescente complessità delle frodi nel settore agroalimentare – afferma Gian Carlo Caselli, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Osservatorio Agromafie. Questa riforma, frutto anche del lavoro della Fondazione Osservatorio Agromafie insieme a Coldiretti, segna dunque una svolta

nella lotta ai crimini agroalimentari e rappresenta un passo avanti decisivo per difendere il Made in Italy e la credibilità del nostro sistema produttivo.

Si tratta di una riforma che rafforza in modo concreto la tutela della filiera, riconoscendone il valore economico, sociale e culturale, e adeguando gli strumenti penali alla realtà dei fenomeni criminali che la minacciano. In particolare, la previsione di un aggravamento delle pene quando le condotte fraudolente sono riconducibili a programmi criminali organizzati consente di colpire con maggiore incisività quelle attività sistematiche e strutturate che rappresentano oggi il vero cuore delle agromafie.

È un risultato importante anche sul piano culturale, perché afferma con chiarezza che il cibo non è una merce qualsiasi, ma un bene che richiede protezione rafforzata a tutela della sicurezza dei cittadini e della leale concorrenza tra le imprese.

COLDIRETTI/CONSORZIO BIRRA ITALIANA: DEPOSITATA PROPOSTA DI LEGGE PER BIRRA ARTIGIANALE

Arriva la prima bionda 100% siciliana, cresce il fenomeno del birraturismo con 3 milioni di italiani che fanno esperienze nei birrifici

È stata depositata la proposta di legge per la birra italiana che dopo 64 anni va a ridisegnare il quadro normativo, a partire da una serie di aspetti fondamentali per il comparto, tra cui cosa si intende per luppolo italiano, malto italiano e birra agricola. La proposta di legge, frutto di un lungo lavoro portato avanti da Coldiretti e dal Consorzio Birra Italiana, ha l'obiettivo di introdurre semplificazioni e una maggiore attenzione a temi centrali, come i metodi di produzione e il turismo della birra, che rappresenta un elemento fondamentale anche per la valorizzazione dei territori.

In questo percorso si iscrive la presentazione di Kidda, la prima birra siciliana a filiera completamente italiana, grazie a un progetto di Coldiretti e Consorzio Birra Italiana. Rientra nel progetto promosso assieme a Filiera Agricola Italiana con il marchio Firmato Dagli Agricoltori Italiani, per rilanciare la produzione brassicola sui territori, costruendo una filiera corta, sostenibile ed etica che coinvolge birrifici locali, produttori di luppolo e cerealicoltori, sotto il marchio della Trinacria.

Esempi virtuosi – concludono Coldiretti e Consorzio Birra Italiana - di come agricoltura e trasformazione possano lavorare insieme per rafforzare l'economia locale e rispondere alla crescente domanda di prodotti autentici, tracciabili e legati all'identità dei territori.

OCM VINO: BENE SEMPLIFICAZIONI, ORA NECESSARIE RISORSE EUROPEE

La pubblicazione del nuovo bando Ocm promozione vino recepisce le richieste di Coldiretti e Filiera Italia in materia di semplificazione e maggiore flessibilità.

La pubblicazione del nuovo bando Ocm promozione vino recepisce le richieste avanzate da Coldiretti e Filiera Italia in materia di semplificazione e maggiore flessibilità. È un risultato positivo, che va nella direzione di rendere più efficaci e accessibili gli strumenti a disposizione delle aziende, in un momento complesso per il settore in cui è fondamentale sostenere gli investimenti, il consolidamento dei mercati e i processi di internazionalizzazione.

I dati sull'export del vino, che segnano un calo del 3,7% nel 2025 (sale al -9,2% negli Usa), evidenziano chiaramente le difficoltà che il comparto sta attraversando. Un quadro che richiede interventi più ampi e strutturali, attraverso risorse europee straordinarie, come straordinario è il momento che si sta vivendo. Il modello deve essere quello del Pnrr.

Per Coldiretti e Filiera Italia è quindi necessario rafforzare ulteriormente il sostegno, attraverso politiche più incisive e coordinate, capaci di accompagnare le imprese in una fase complessa, segnata da tensioni sui mercati e da profondi cambiamenti negli scenari internazionali.

“IN CAMPAGNA NASCE IL MADE IN ITALY”

In occasione della Giornata nazionale del Made in Italy, tante iniziative di Campagna Amica anche a Reggio Emilia

In occasione della Giornata nazionale del Made in Italy del 15 aprile prende avvio il calendario di “In Campagna nasce il Made in Italy”, l’iniziativa promossa da Fondazione Campagna Amica e Filiera Italia che, fino al 19 aprile, coinvolge anche Reggio Emilia con un programma di attività diffuse. Un’occasione per raccontare e vivere il Made in Italy agroalimentare là dove nasce davvero: nella terra, nel lavoro degli agricoltori, nella relazione diretta con i cittadini.

Il Made in Italy non è solo un marchio, ma un’identità profonda che trova nell’agroalimentare la sua espressione più autentica.

A Reggio Emilia, al Mercato del Tricolore, le attività proseguono con visite guidate per le scuole e laboratori didattici e sensoriali, incentrati sulla stagionalità e sulla conoscenza del cibo.

Perché il Made in Italy non è solo un simbolo riconosciuto nel mondo, ma un patrimonio che si costruisce ogni giorno, a partire dalle campagne.

| Andamento al Mercato al 17.04.2026 | | | |
|---|---------------|------------------|--------------------|
| Parmigiano Reggiano | | | |
| Produzione (dati CFPR) | | Marzo 2026/25 | Gen—Mar 2026/25 |
| Comprensorio | | 5,22% | 5,71% |
| Reggio Emilia | | 7,63% | 7,62% |
| Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR) | 07/04 - 13/04 | N. | €/kg |
| 1° lotto 2025 vendite effettuate 100% del vendibile | | 44 | |
| 2° lotto 2025 vendite effettuate 15,9% del vendibile | | 7 | |
| 3° lotto 2025 vendite effettuate 9,1% del vendibile | | 4 | |
| | | | |
| Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi in lieve aumento / scambi buoni | 17 apr 2026 | €/kg Min | €/kg Max |
| Produzione min. 36 m e oltre | | 18,30 | 18,85 |
| Produzione min. 30 m e oltre | | 17,90 | 18,25 |
| Produzione min. 24 m e oltre | | 17,50 | 17,75 |
| Produzione min. 18 m e oltre | | 16,55 | 17,05 |
| Produzione min. 15 m e oltre | | 15,35 | 15,70 |
| Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore) | | 14,90 | 15,25 |
| | | | |
| Suini | | | |
| Prezzi (CUN) non formulato | 16 apr 2026 | Var. | €/kg |
| Grassi | | | |
| | | | |
| Altre produzioni | | | |
| Prezzi (CCIAA Reggio Emilia) | 14 apr 2026 | €/q.le | Merc. prec. |
| Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe | | 13,5/15,5 | 13,5/15,5 |
| Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe | | 20/22 | 20/22 |
| Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe | | 25/26 | 25/26 |
| Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe | | 23/26 | 23/26 |
| Paglia 2024 in rotoballe | | 13/14 | 13/14 |
| Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg) | | 1,90 | 1,90 |
| Siero | | 0,15/0,35 | 0,15/0,35 |